



# Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

*Servizio Tutela Aria e Acque - Ufficio catasto emissioni e controlli*

*Via S. Paolo is. 361 ex I.A.I., 98122 Messina - Tel. 0907761104 – fax 0907761649*

*www.cittametropolitana.me.it-e.mail:t.nicolosi@cittametropolitana.me.it-P.E.C.:protocollo@pec.prov.me.it*

**Parere n° 21 del 12/04/2023**

**Oggetto: Ditta Sofipower S.r.l. – Comune di Pace del Mela (ME)**

Al Responsabile dell'Ufficio AUA  
SEDE

In riferimento a quanto in oggetto e limitatamente alla matrice aria, si riportano di seguito le prescrizioni relative all'esercizio dell'attività di "Frantumazione e macinazione carbonato di calcio":

- Punto di emissione E1 – Filtro a maniche Mulino 1: POLVERI <sup>(1)</sup> 20 mg/Nm<sup>3</sup>
- Punto di emissione E2 – Filtro a maniche mulino 2: POLVERI <sup>(1)</sup> 20 mg/Nm<sup>3</sup>
- Punto di emissione E3 – Filtro a maniche Mulino 3: POLVERI <sup>(1)</sup> 20 mg/Nm<sup>3</sup>
- Punto di emissione E4 – Scaricatore Mulino 1: POLVERI <sup>(1)</sup> 20 mg/Nm<sup>3</sup>
- Punto di emissione E5 – Silos C e D, Scaricatore Mulino 3, Scaricatore Mulino 2:

POLVERI (1) 20 mg/Nm<sup>3</sup>

- Punto di emissione E1a – Silos A
- Punto di emissione E1b – Silos B

(1) D.A. ARTA 176/Gab del 09/08/2007 art. 2 comma 1 lett. a

Periodicità del controllo: annuale. L'autocontrollo dovrà essere svolto con impianti condotti a pieno regime.

In merito ai punti di emissione relativi al carico dei Silos (E1a, E1b) non vengono fissati i limiti di emissione e la Ditta è esonerata dal controllo periodico nella considerazione che il carico del materiale polverulento avviene per gravità senza l'uso di aria forzata con un conseguente flusso di massa medio pari a 0,0008 Kg/h (valore medio calcolato sui dati trasmessi a seguito delle misure effettuate in regime di autocontrollo negli anni 2016-2022). La considerazione fatta è anche suffragata dal risultato teorico, ottenuto considerando il valore più alto di concentrazione misurato e il suo corrispettivo calcolato in assenza di sistemi di abbattimento, che risulta dieci volte inferiore alla soglia di rilevanza al di sotto della quale non si applicano i valori limite di emissione.

Si precisa che il controllo periodico al punto di emissione E5 deve essere effettuato unicamente durante l'uso dei due Scaricatori asserviti ai Mulini 2 e 3 in quanto anche i due Silos C e D sono esonerati dall'autocontrollo periodico per le motivazioni sopra esposte.

Ulteriori prescrizioni:

- predisposizione di una relazione annuale, da inviare a questa Direzione e all'ARPA di Messina, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento;
- tutti i punti di emissione dovranno essere dotati di idonei tronchetti di prelievo dimensionati e posizionati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti, dovranno inoltre essere realizzate, ove possibile, le piattaforme di lavoro nel rispetto della normativa per la sicurezza (D. Lgs. 81/08 e ss. Mm. E ii.);
- ciascun punto di emissione dovrà essere chiaramente individuato con sigla identificativa e diametro del condotto fumi al punto di prelievo;
- il gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni e delle direttive contenute nell'All. V alla parte Quinta del D. Lgs. 152/06, adottando tutti gli accorgimenti necessari per contenere le emissioni diffuse e

fuggitive in tutte le fasi del ciclo produttivo, garantendo inoltre l'efficienza dei sistemi di abbattimento e annotando, su apposito registro, modalità e frequenza delle operazioni di manutenzione degli stessi;

- il gestore è tenuto alla comunicazione di messa in esercizio e a regime dell'impianto (punto di emissione E5) attenendosi scrupolosamente alle indicazioni riportate nelle norme di settore in merito a tali adempimenti.
- i rapporti di prova dovranno essere redatti in accordo a quanto riportato nell'allegato A.

*Dott.ssa Teresa Nicolosi*  
*Teresa Nicolosi*

**Contenuti del certificato di analisi**

1. ragione sociale della ditta;
2. luogo e indirizzo della sede e dello stabilimento;
3. esatta identificazione del punto di emissione controllato (*referirsi, ove indicato, esclusivamente alla denominazione riportata nel Decreto di Autorizzazione*);
4. tipo di impianto;
5. frequenza di emissione (*nelle 24 ore*);
6. durata di emissione (*h/g*);
7. descrizione della sorgente di emissione, fase di processo e sue caratteristiche con i seguenti parametri essenziali:
  - a) altezza del camino da quota terra (*altezza geometrica espressa in m*);
  - b) altezza del punto di prelievo (*m*);
  - c) sezione del camino al punto di prelievo ( $m^2$ ), sua forma geometrica e dimensioni;
  - d) descrizione dell'eventuale impianto di abbattimento;
  - e) direzione del flusso al punto di campionamento;
  - f) temperatura ( $^{\circ}C$ ) e pressione (*se possibile in KPa*) al punto di prelievo;
  - g) densità effettiva (*di norma in g/l oppure  $Kg/m^3$* );
  - h) umidità ( $H_2O$   $Kg/Nm^3$ ) o frazione molare;
  - i) velocità (*m/s*);
  - j) portata effettiva ( $m^3/h$ );
  - k) portata normalizzata umida ( $Nm^3/h$ ) (*condizioni di normalizzazione  $0^{\circ}C$ , 101,3 KPa*);
  - l) portata normalizzata secca ( $Nm^3/h$ ) (*condizioni di normalizzazione  $0^{\circ}C$ , 101,3 KPa*);
  - m) portata normalizzata secca corretta per l' $O_2$  di riferimento se previsto ( $Nm^3/h$  rif. %  $O_2$ ) (*condizioni di normalizzazione  $0^{\circ}C$ , 101,3 KPa*);
8. data delle operazioni di rilevazione (*giorno, mese ed anno*);
9. periodo di riferimento (*anno 20xx, I o II semestre dell'anno 20xx*);
10. periodo di osservazione (*ora di inizio e ora di fine*);
11. durata del campionamento per ogni singolo parametro da valutare (*ora di inizio e ora di fine*);

12. condizioni di marcia dell'impianto con le materie prime utilizzate nonché il carico dell'impianto al quale la caratterizzazione viene eseguita espressa in percentuale (%). Per carico di impianto si intende la percentuale di produzione in cui l'impianto marcia rispetto alla sua potenzialità (*manuale UNICHIM n. 151, edizione 1988*).

Per potenzialità di impianto si intende la quantità massima di prodotto che si può ottenere nelle condizioni di esercizio spinte al massimo (*manuale UNICHIM n. 151, edizione 1988*). Il parametro risulta indispensabile alla luce di quanto previsto dal D.M. 12 luglio 1990, punto 5, allegato 4, che stabilisce che alle misure di emissione effettuate sia con metodi discontinui che con metodi continui automatici devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzare lo stato di funzionamento, ai fini di una corretta interpretazione dei dati (*ad esempio produzione di vapore, carico di impianto, assorbimento elettrico dei filtri di captazione, ecc.*) oltre che essere previsto espressamente nella presentazione dei risultati (*manuale UNICHIM n. 158, edizione 1998*);

13. metodica di campionamento (*riferimento al metodo ufficiale*);

14. metodica di analisi (*riferimento al metodo ufficiale*);

15. risultato analitico che deve espressamente riportare:

- il nome del parametro determinato e relativa unità di misura;
- la concentrazione dell'inquinante alle condizioni di esercizio e concentrazione dell'inquinante corretto all'O<sub>2</sub> di riferimento;
- il valore del flusso di massa (Kg/h);

16. osservazioni (*al fine di commentare le eventuali particolarità rilevate nel corso delle prove*);

17. valutazione finale sulle emissioni oggetto del controllo.